

# L'ATTUAZIONE DEL FEDERALISMO FISCALE IN EMILIA ROMAGNA

*Le opinioni e le attese degli Enti Locali*

*Annalisa Giachi,  
PROMO P.A. Fondazione*



## 1. GLI OBIETTIVI E METODOLOGIA DELL'INDAGINE

*1.1. Gli obiettivi dell'indagine*

*1.2. Le scelte metodologiche*

*1.3. Il campione di indagine*

## 2. L'INDAGINE SULL'IMPATTO DEL FEDERALISMO: RISULTATI E TEMI CHIAVE

## 3. VALUTAZIONI COMPLESSIVE



**PROMO P.A.<sup>®</sup>**  
**FONDAZIONE**

RICERCA, ALTA FORMAZIONE E PROGETTI  
PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

## 1.1. GLI OBIETTIVI DELL'INDAGINE

1

Valutare il livello di **conoscenza generale** del federalismo fiscale, del processo di riforma in atto e dei suoi effetti all'interno degli Enti Locali dell'Emilia Romagna

2

Analizzare il livello di **consapevolezza** con cui i responsabili dell'area finanziaria rispetto all'impatto potenziale delle nuove norme

3

Rilevare i **fabbisogni formativi, informativi e di supporto** dei dirigenti e dei funzionari al fine di agevolare l'adeguamento ai cambiamenti imposti dal nuovo sistema



*Rilevare il livello di conoscenza e consapevolezza del federalismo fiscale e dell'impatto che esso avrà sull'Ente Locale nei prossimi anni*

## 1.2. LE SCELTE METODOLOGICHE

### *Le scelte metodologiche*

Un solo  
"Responsabile"

Individuazione per ciascun ufficio di un'unica figura di responsabile, anche a fronte della possibilità della presenza di più soggetti con requisiti di responsabile

Solo Comuni  
"strutturati"

Inclusione nel campione di **222 Comuni con più di 4.000 abitanti** e esclusione di 126 Comuni al di sotto della questa soglia

Numerosità  
campionaria  
di circa 100 unità

La quota di campionamento è pari al **28,7%** se calcolata sui 384 Comuni della Regione e al 45% se calcolata sui Comuni con popolazione superiore a 4.000 abitanti

Livello di conoscenza  
sufficiente

Sono stati inclusi nelle 100 unità solo coloro che hanno dichiarato un adeguato livello di conoscenza delle tematiche affrontate

*L'indagine campionaria è stata condotta attraverso la somministrazione di questionario telefonico tramite tecnica CATI*

## 1.3. IL CAMPIONE

*Composizione e copertura del campione (valori assoluti e valori percentuali, anno 2010)*

	n°	% su contatti	% su interviste iniziate
riepilogo contatti			
contatti	136	100,0	
rifiuti per indisponibilità	24	17,6	
interviste iniziate	112	82,4	
interviste valide	112	82,4	100,0

I 136 contatti hanno prodotto 112 interviste con un **tasso di rifiuto molto basso** per le interviste telefoniche

L'indagine si è svolta nel periodo compreso tra il **2 e il 19 dicembre 2010**

## 1. GLI OBIETTIVI E LA METODOLOGIA DELL'INDAGINE

## 2. I RISULTATI DELL'INDAGINE E I TEMI CHIAVE

*2.1. La valutazione generale della riforma*

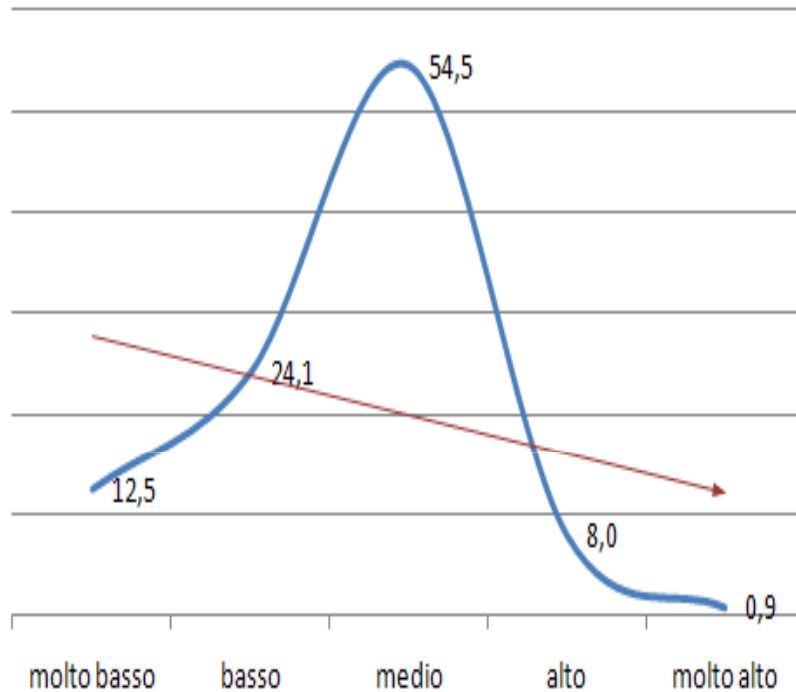
*2.2. Impatto sui servizi erogati*

*2.3. Aspettative e fabbisogni degli Enti*

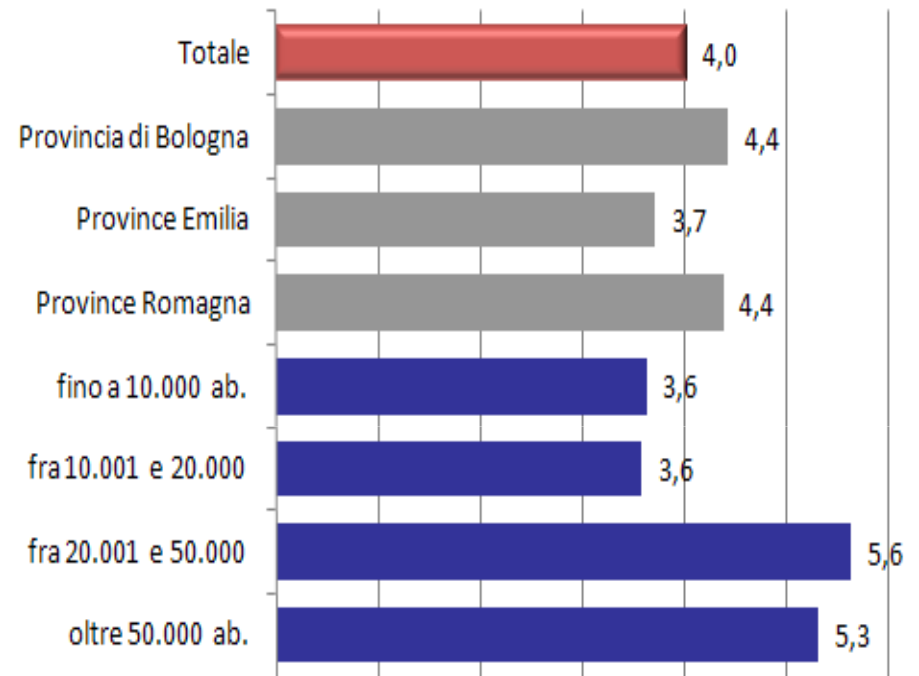
## 3. VALUATZIONI COMPLESSIVE

## 2.1. La valutazione generale della riforma

**Livello medio di conoscenza**  
(percentuale su totale, anno 2010)



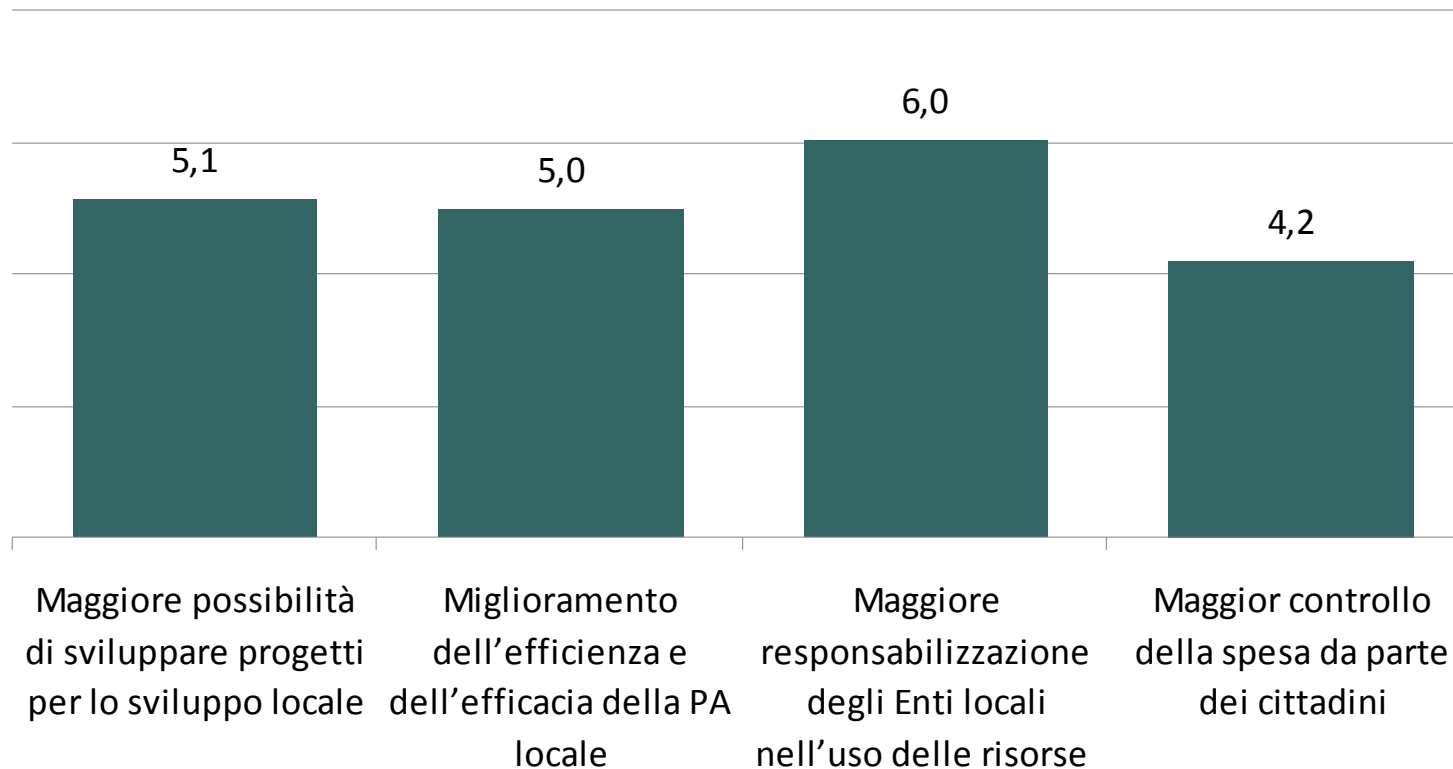
**Livello medio di conoscenza**  
(indice di scala 0-10, anno 2010)



Più della metà del campione dichiara di avere un **livello medio-alto di conoscenza** sulla tematica del federalismo. I funzionari della **Romagna** e i **Comuni più grandi** si dichiarano mediamente più informati.

## 2.1. La valutazione generale della riforma: i vantaggi

*Il quadro complessivo dei vantaggi (indice di scala 0-10, anno 2010)*

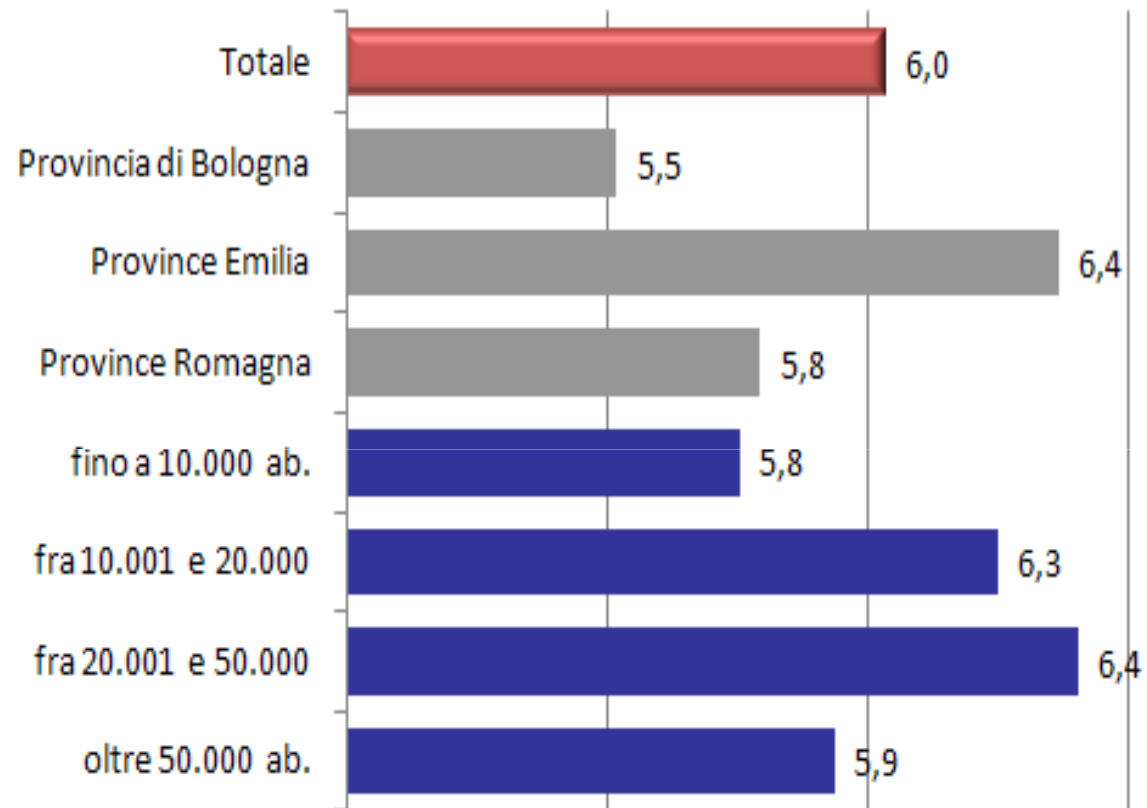


La **responsabilizzazione degli Enti** nell'uso delle risorse è il risultato più atteso della riforma; seguito dalla possibilità di sviluppare progetti complessivi per lo **sviluppo locale**. Più perplessità (giudizio solo pari a 4) sembra destare la possibilità che la riforma possa controllare l'operato degli Enti e l'andamento della spesa



## 2.1. La valutazione generale della riforma: i vantaggi

*I vantaggi: la maggiore **responsabilità** nell'uso delle risorse (indice di scala 0-10, anno 2010)*



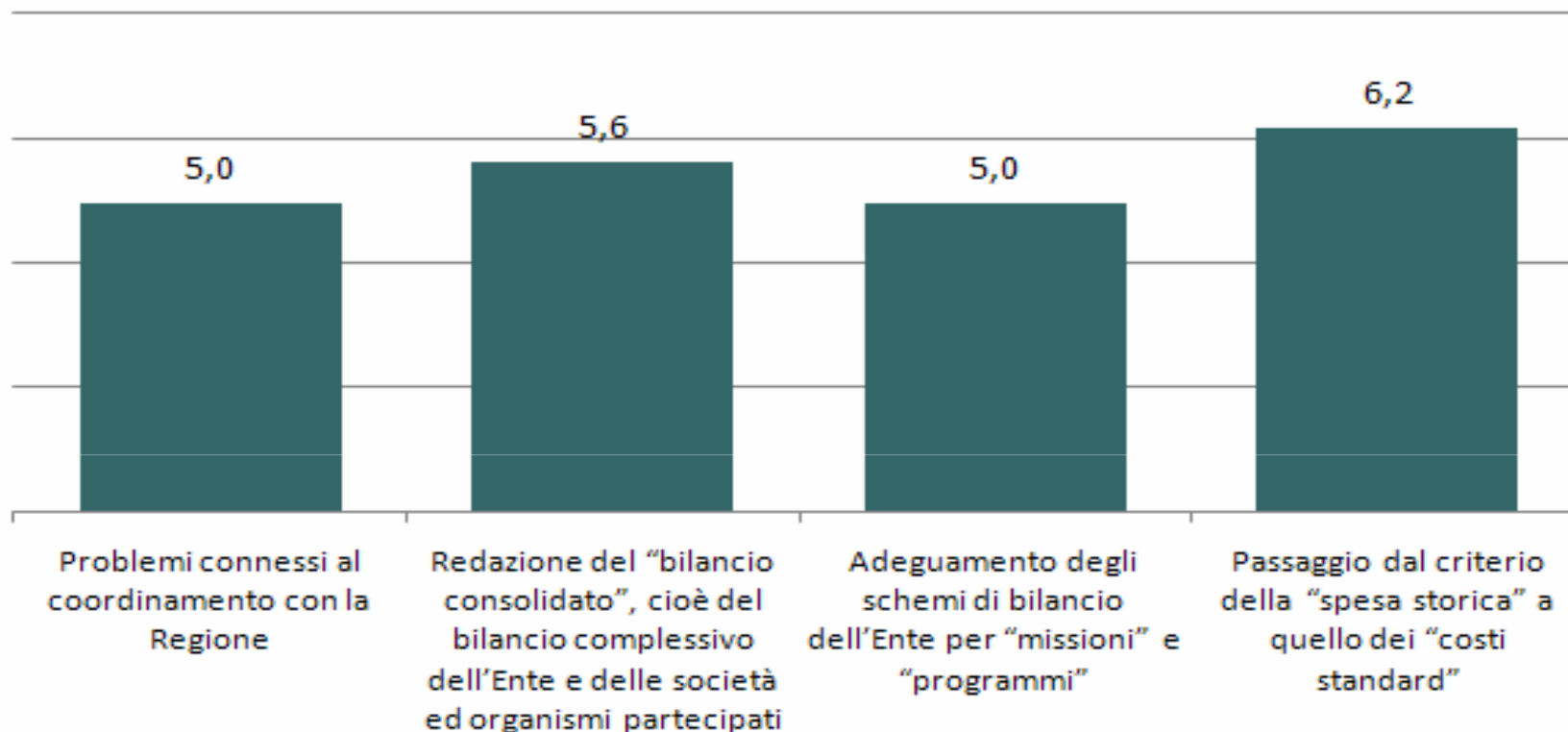
La maggiore **responsabilità nell'uso** è particolarmente sentito dagli **Enti emiliani** e dai Comuni con una fascia di popolazione compresa tra i **20.000** e i **50.000 abitanti**



PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

## 2.1. La valutazione generale della riforma: le problematiche

*Il quadro complessivo delle problematiche (indice di scale 0-10, anno 2010)*

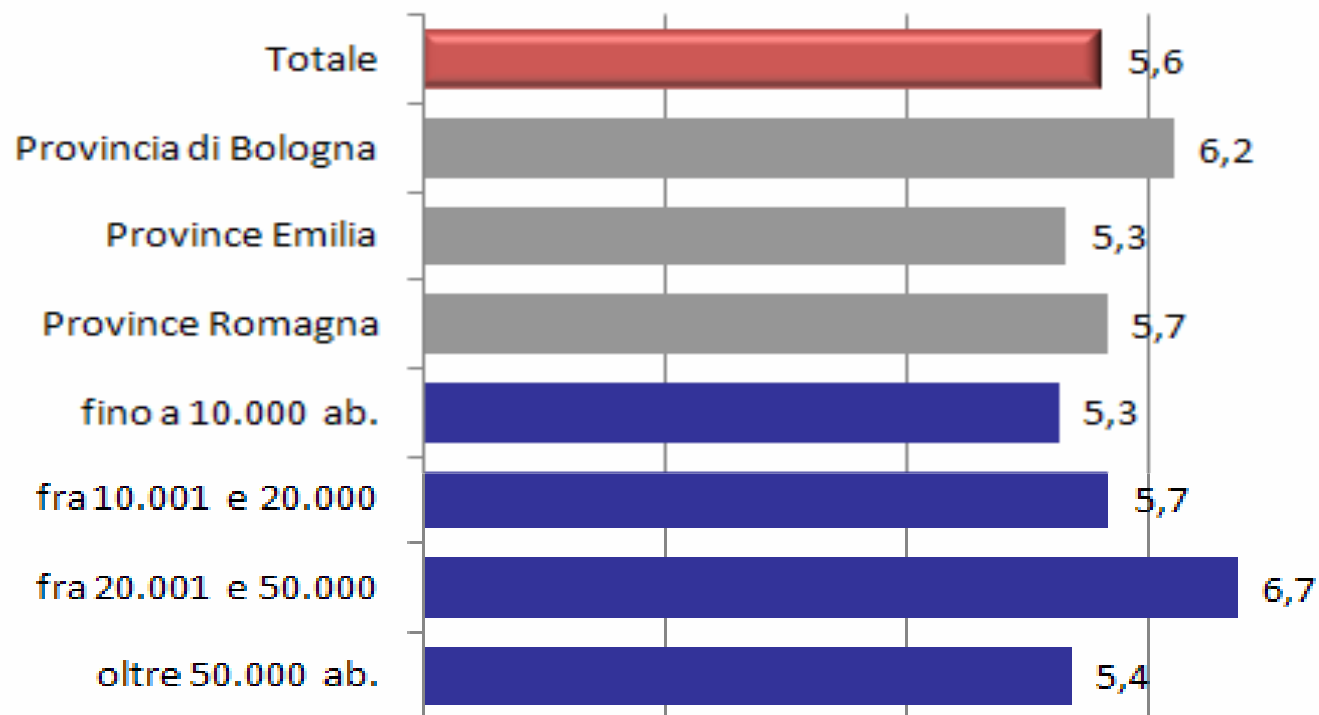


Il profilo più innovativo ma anche il principale nodo problematico della riforma è **l'abbandono del criterio della "spesa storica" e il passaggio al "costo standard"**, che come noto farà sì che il finanziamento agli Enti non avvenga più in base a quanto investito nell'esercizio finanziario precedente, ma secondo il **reale costo del servizio**

PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

## 2.1. La valutazione generale della riforma: le problematiche

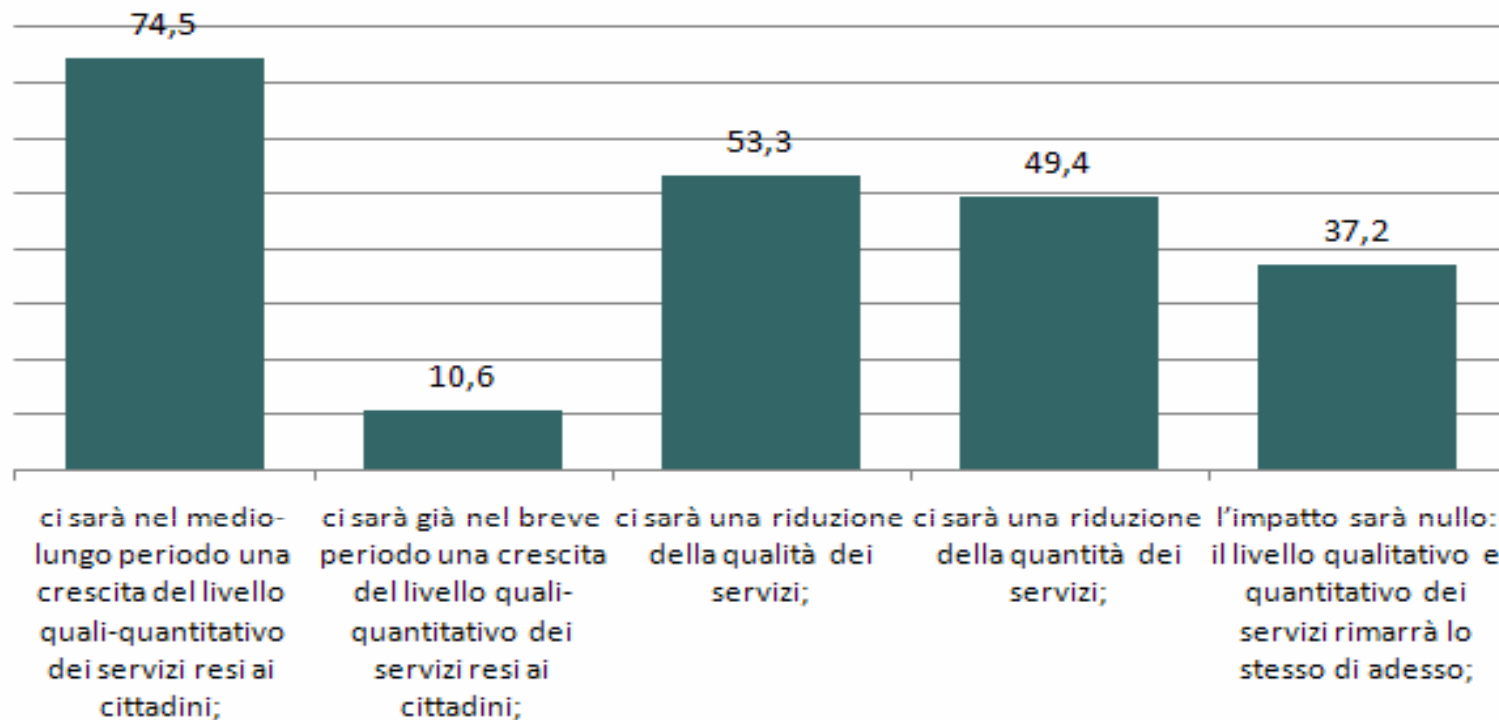
La redazione del **bilancio consolidato** (Indice di scala 0-10, anno 2010)



La redazione del bilancio consolidato, cioè di un bilancio complessivo dell'Ente e delle società partecipate, preoccupa in particolare le amministrazioni di **medie dimensioni**, che possiedono partecipazioni in diverse società e che dovranno affrontare la questione di come **consolidare i conti** in un lasso di tempo breve e in mancanza di uffici preposti a gestire il rapporto con queste società.

## 2.1. La valutazione generale della riforma: le problematiche

*Gli effetti sui servizi erogati (percentuale su totale, anno 2010)*



Emerge su questo tema un **clima di generale cautela se non di sfiducia** da parte dei funzionari pubblici: la grande maggioranza del campione ritiene che i miglioramenti quali-quantitativi saranno tangibili solo nel lungo periodo; il 53,3% e il 49,4% crede che ci sarà una riduzione in termini qualitativi e quantitativi dei servizi.



PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

## 1. GLI OBIETTIVI E METODOLOGIA D'INDAGINE

## 2. L'INDAGINE SULL'IMPATTO DEL FEDERALISMO: RISULTATI E TEMI CHIAVE

*2.1. Valutazione della riforma: vantaggi e problematiche*

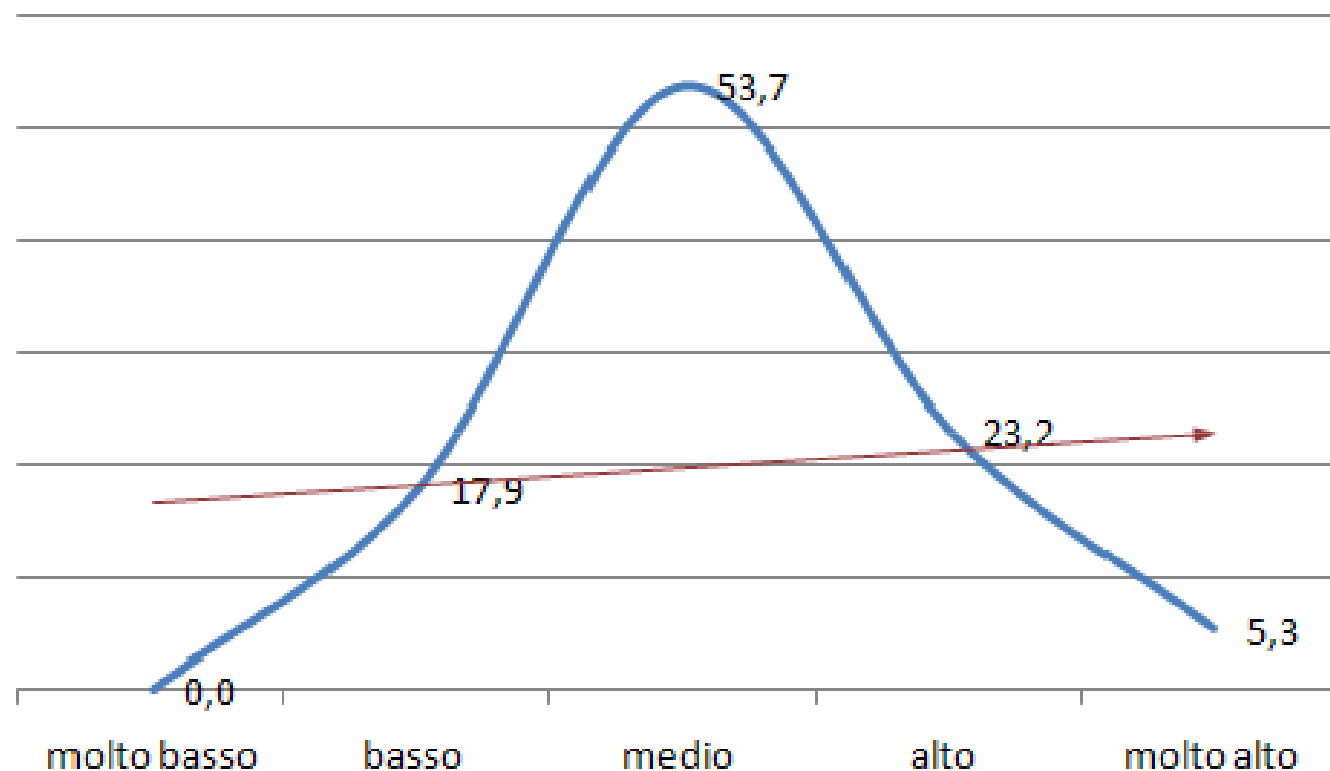
*2.2. Impatto del federalismo fiscale sugli Enti Locali*

*2.3. Aspettative e fabbisogni degli Enti*

## 4. VALUATZIONI COMPLESSIVE

## 2.2.1 Il nuovo rapporto con la Regione Emilia Romagna

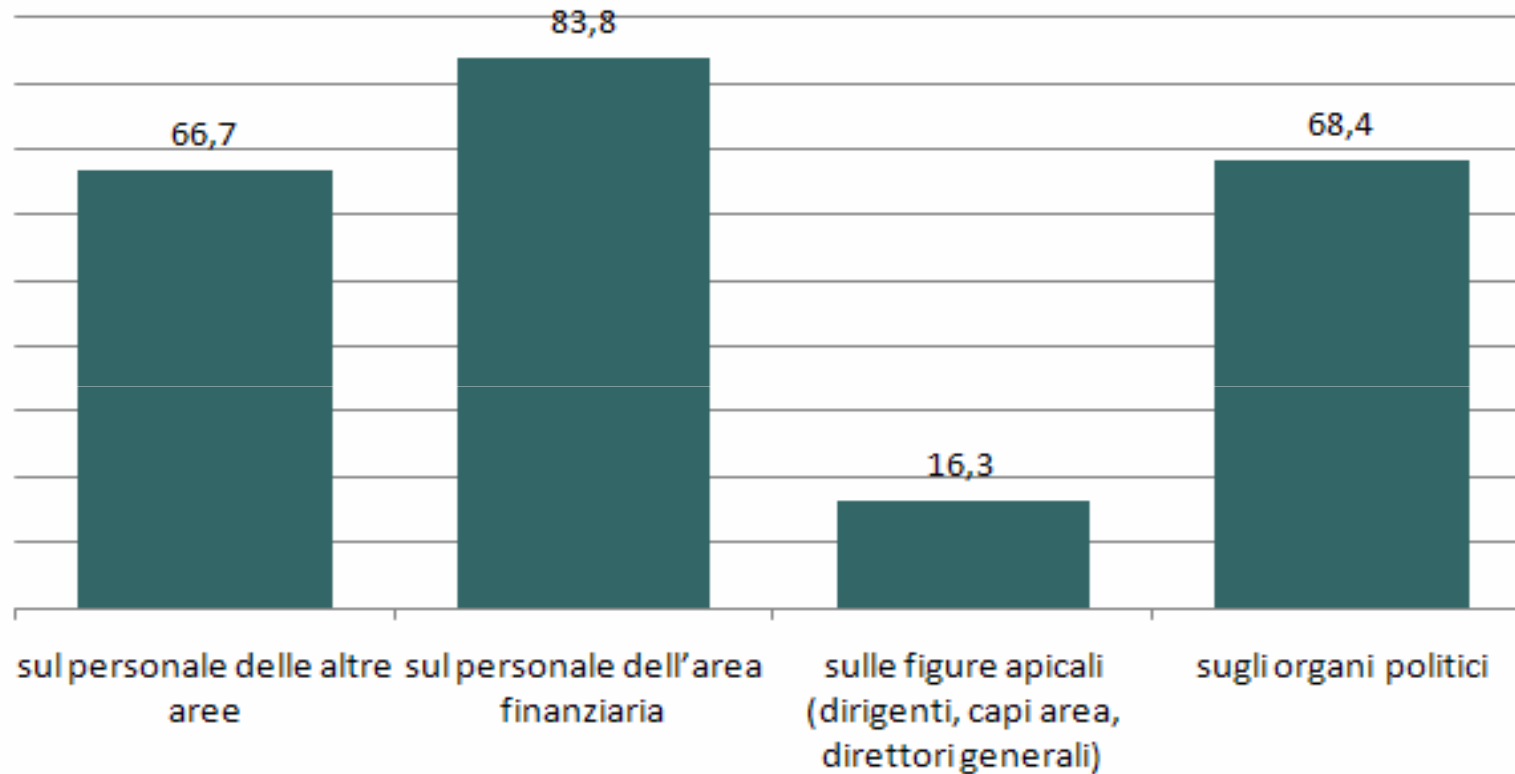
*L'Impatto del federalismo fiscale sui rapporti tra Regione Emilia Romagna e Enti locali (percentuale sul totale, anno 2010)*



Più dei **2/3 del campione** concordano sul fatto che il federalismo avrà un **impatto medio-alto** sulle relazioni con la Regione, che avranno tre ruoli strategici: imposizione di tributi propri, istituzione di forme di compartecipazione e gestione del fondo perequativo a favore degli Enti più deboli.

## 2.2.2 L'impatto sull'organico degli Enti

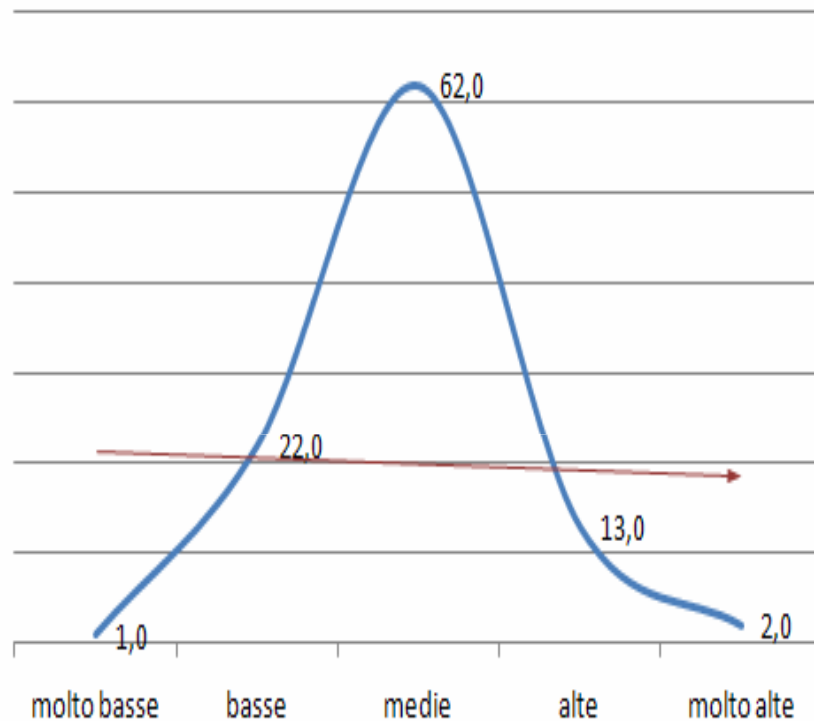
*Soggetti sui quali il federalismo fiscale avrà il **maggiore impatto**  
(percentuale sul totale, anno 2010)*



Più della metà dei funzionari coinvolti ritengono che oltre ai soggetti dell'area finanziaria, il federalismo avrà un impatto anche sul **personale delle altre aree**.

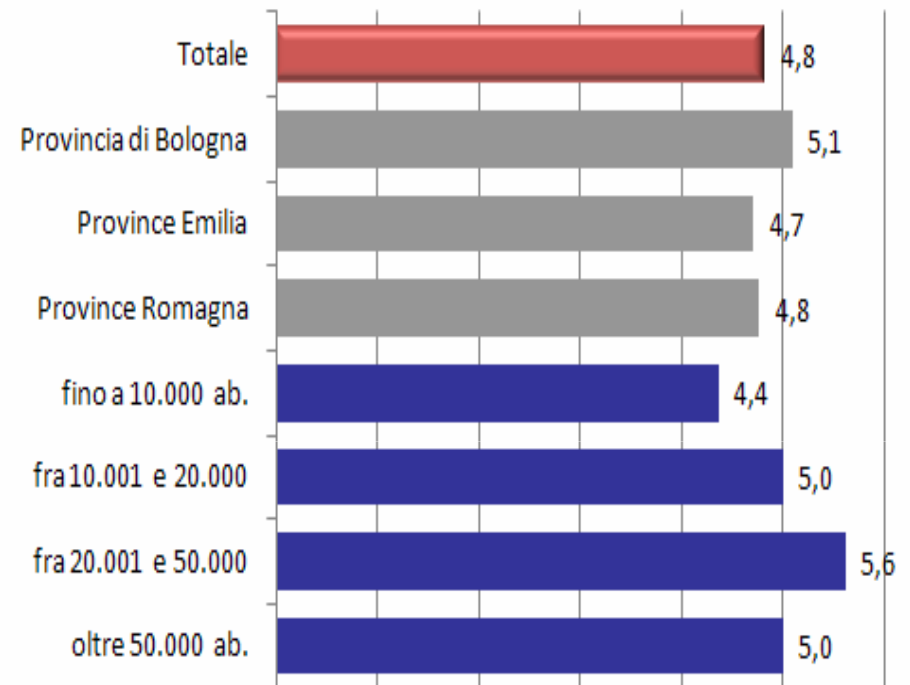
## 2.2.3 I fabbisogni di competenze nell'area finanziaria

Valutazione delle **competenze personali**  
(percentuale su totale, anno 2010)



Il 62% dei ragionieri capo si sente **mediamente preparato** per affrontare la riforma

Valutazioni delle **competenze personali** per  
**area e dimensione** (indice di scale 0-10, anno 2010)

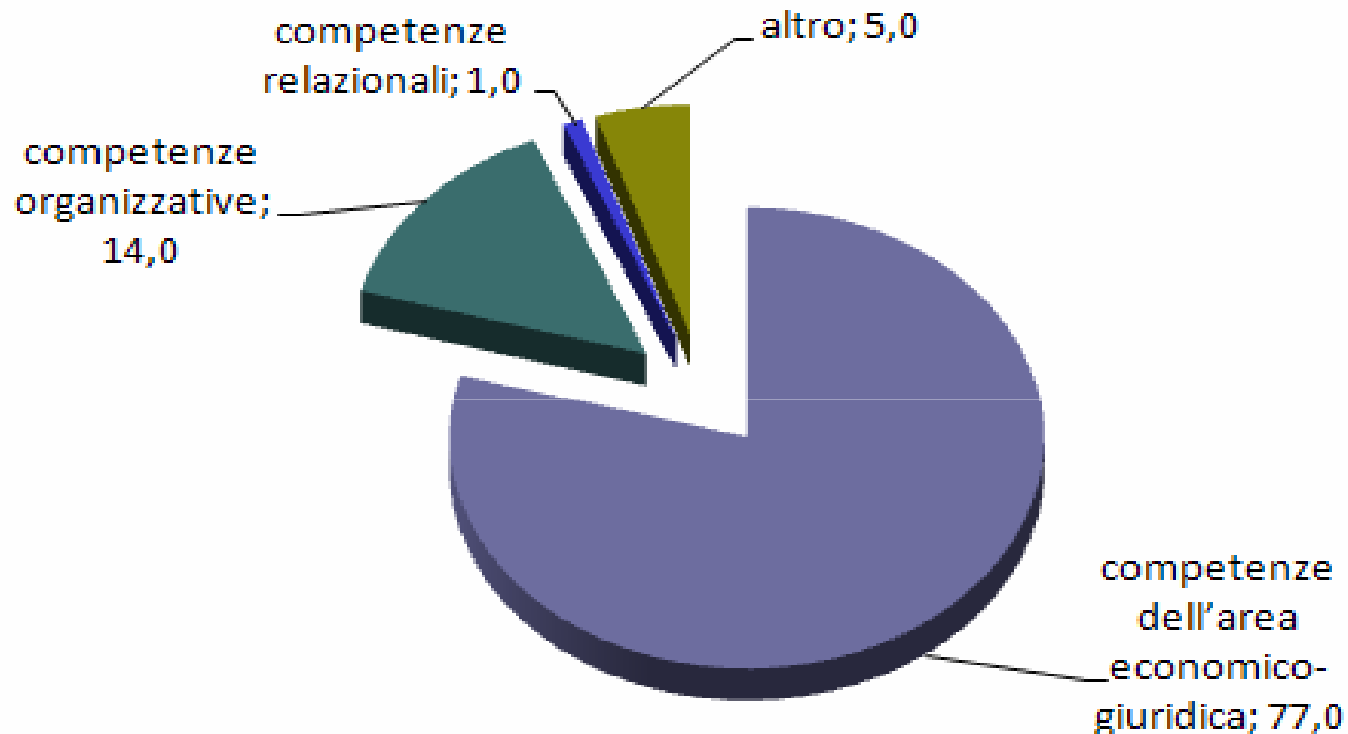


I Comuni di **piccole dimensioni** hanno maggiori perplessità sulla propria capacità di gestire i cambiamenti, anche a causa dell'obbligo di gestione associata delle nuove funzioni



## 2.2.4 I fabbisogni di competenze nell'area finanziaria

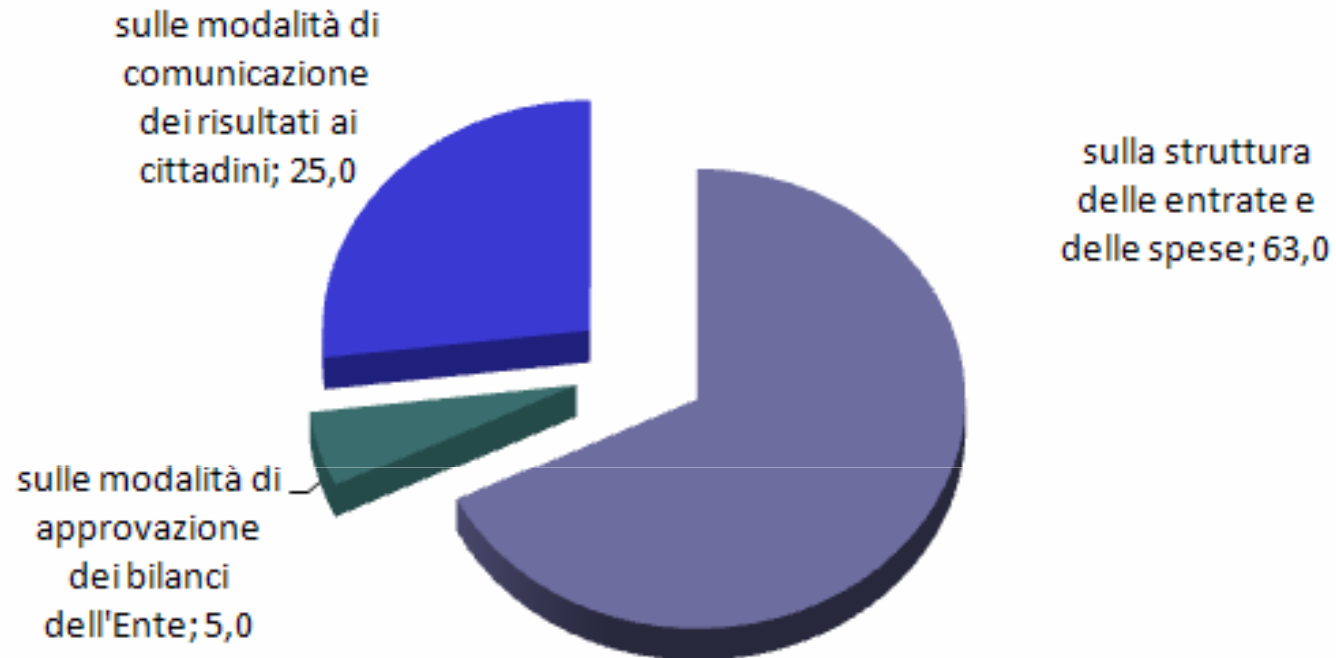
*Tipologia di competenze da acquisire per affrontare la riforma  
(percentuale su totale, anno 2010)*



Le competenze di **natura giuridica** sono ritenute essenziali dal 77% del campione; i funzionari sembrano sottovalutare le **competenze di tipo organizzativo, relazionali e di processo**, che invece saranno strategiche per il corretto funzionamento degli Enti a regime.

## 2.2.5 Gli effetti sui bilanci

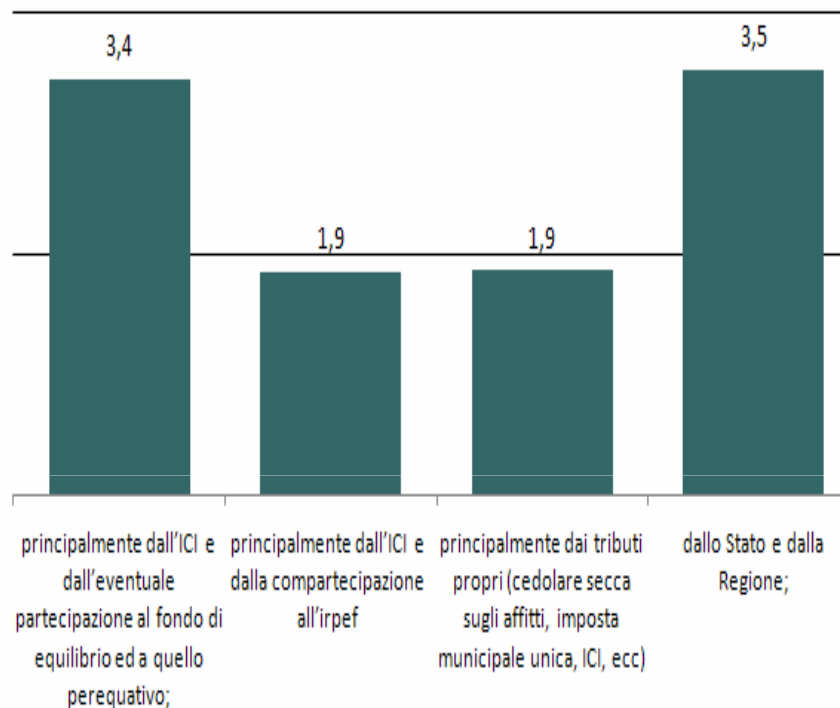
*L'impatto del federalismo sulla **costruzione dei bilanci**  
(percentuale su totale, anno 2010)*



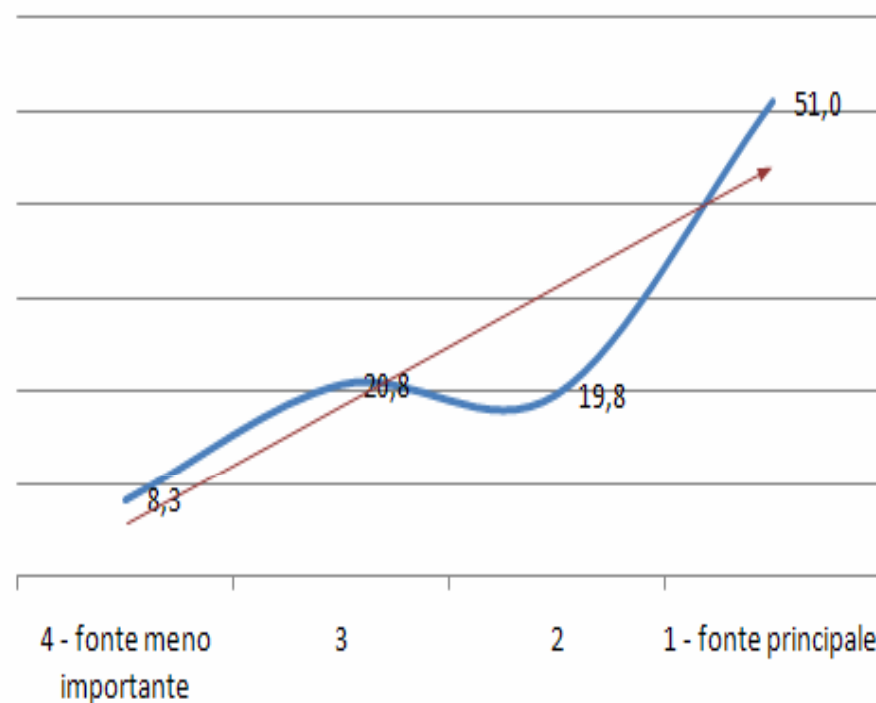
Il 63% del campione conviene che la **struttura delle entrate e delle spese** sarà la parte che più risentirà dell'impatto del nuovo impianto normativo. L'aspetto cruciale diventa l'**armonizzazione dei bilanci pubblici** e la conseguente individuazione di una **struttura unitaria di principi relativi alla contabilità**.

## 2.2.6 La provenienza delle risorse finanziarie

**Le principali risorse finanziarie per il Comune**  
(Indice di scala inverso 1-4, anno 2010)



**Importanza dei tributi propri**  
(indice di scala inverso, anno 2010)

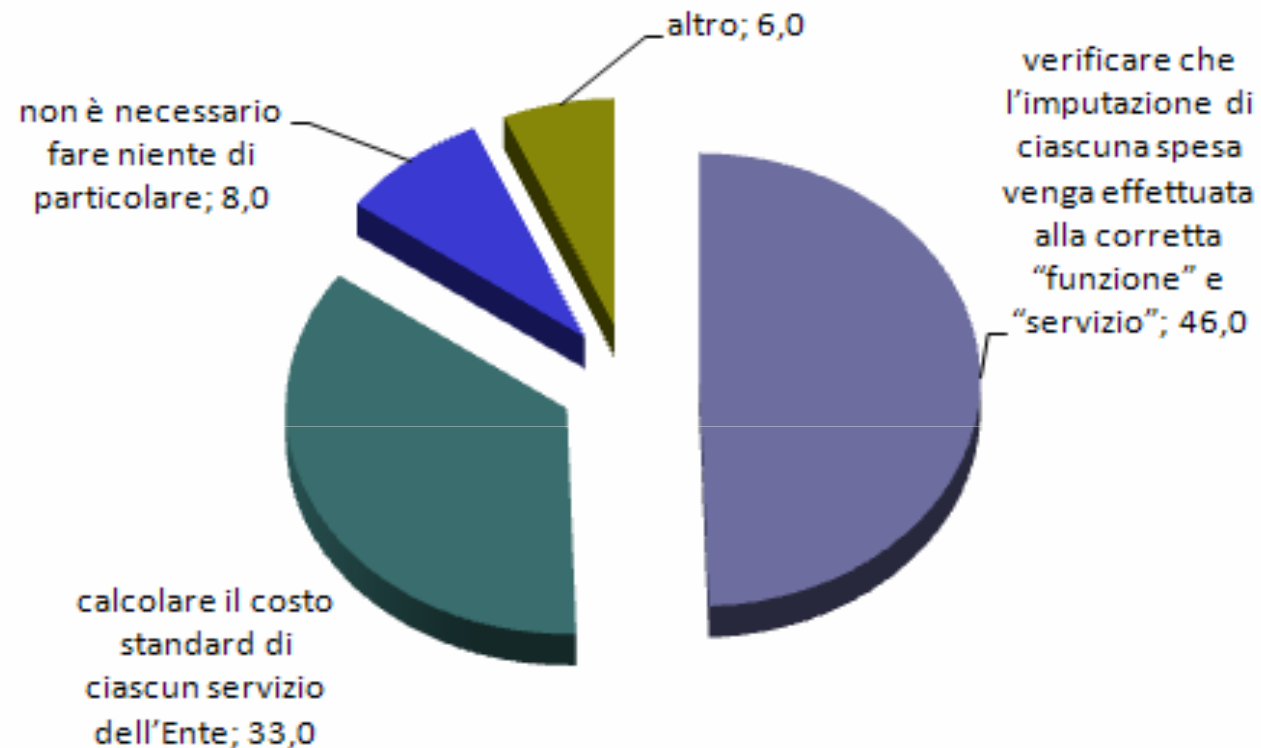


Ruolo centrale dei **tributi propri** e delle **imposte sugli immobili** che, come noto, sono caratterizzate da un'elevata **eterogeneità territoriale** (che dipende dal valore immobiliare del luogo e dalla dinamicità delle basi imponibili).

Il grafico conferma la crescente importanza delle risorse proprie del Comune, quali l'ICI e la **cedolare secca sugli affitti**

## 2.2.7 Il nodo dei costi standard

**Azioni prioritarie per consentire il passaggio al 'costo standard'**  
(percentuale su totale, anno 2010)



Quasi la metà del campione ritiene che l'azione principale propedeutica al passaggio al 'costo standard' sia la **corretta imputazione delle voci di spesa in bilancio**; la seconda azione più indicata è stata quella che riguarda il **calcolo del 'costo standard' di ciascun servizio**



## 1. GLI OBIETTIVI E LA METODOLOGIA DELL'INDAGINE

## 2. L'INDAGINE SULL'IMPATTO DEL FEDERALISMO: RISULTATI E TEMI CHIAVE

*2.1. Valutazione della riforma: vantaggi e problematiche*

*2.2. Impatto del federalismo fiscale sugli Enti Locali*

*2.3. Aspettative e fabbisogni degli Enti*

## 3. VALUTAZIONI COMPLESSIVE

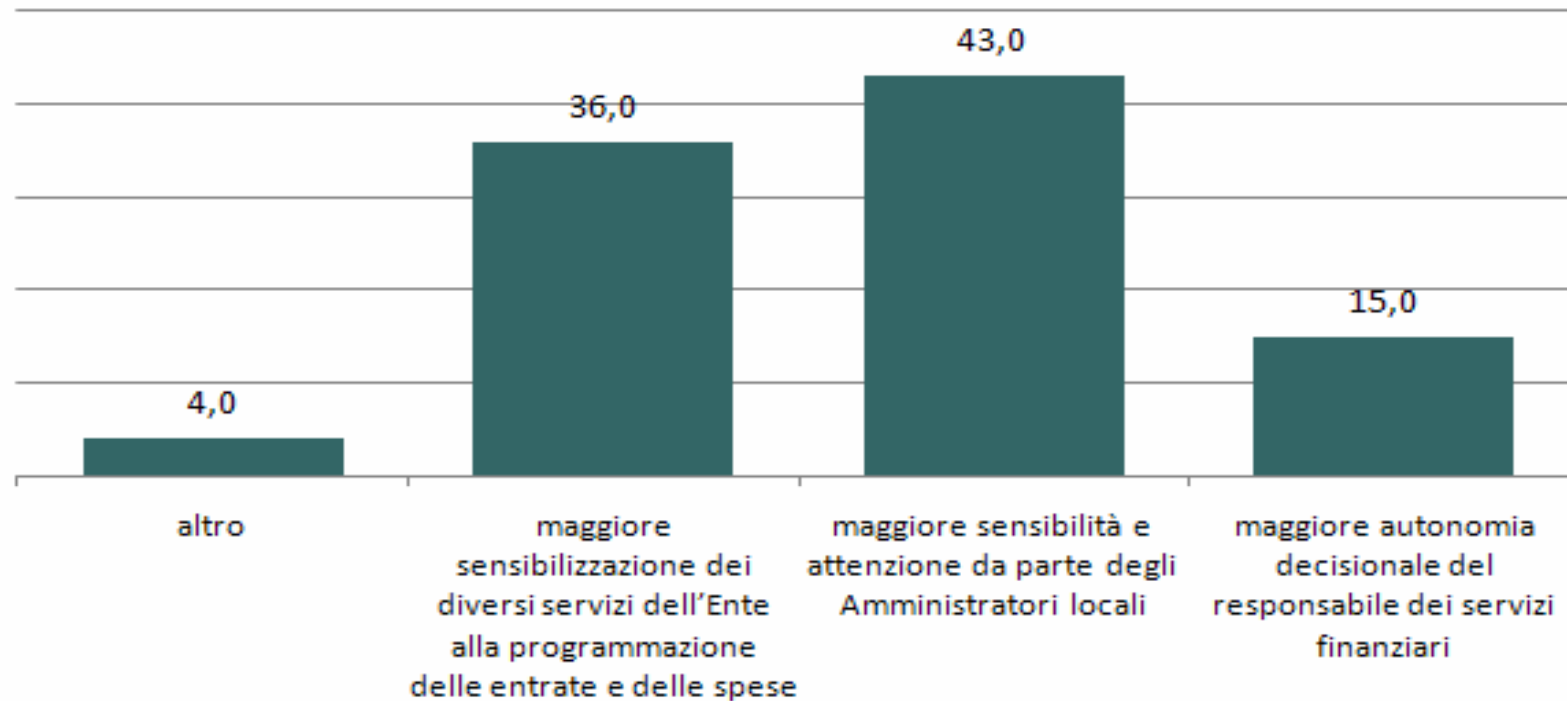


**PROMO P.A.<sup>®</sup>**  
**FONDAZIONE**

RICERCA, ALTA FORMAZIONE E PROGETTI  
PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

## 2.3. Aspettative e fabbisogni

*I fabbisogni dell'area finanziaria (percentuale su totale, anno 2010)*



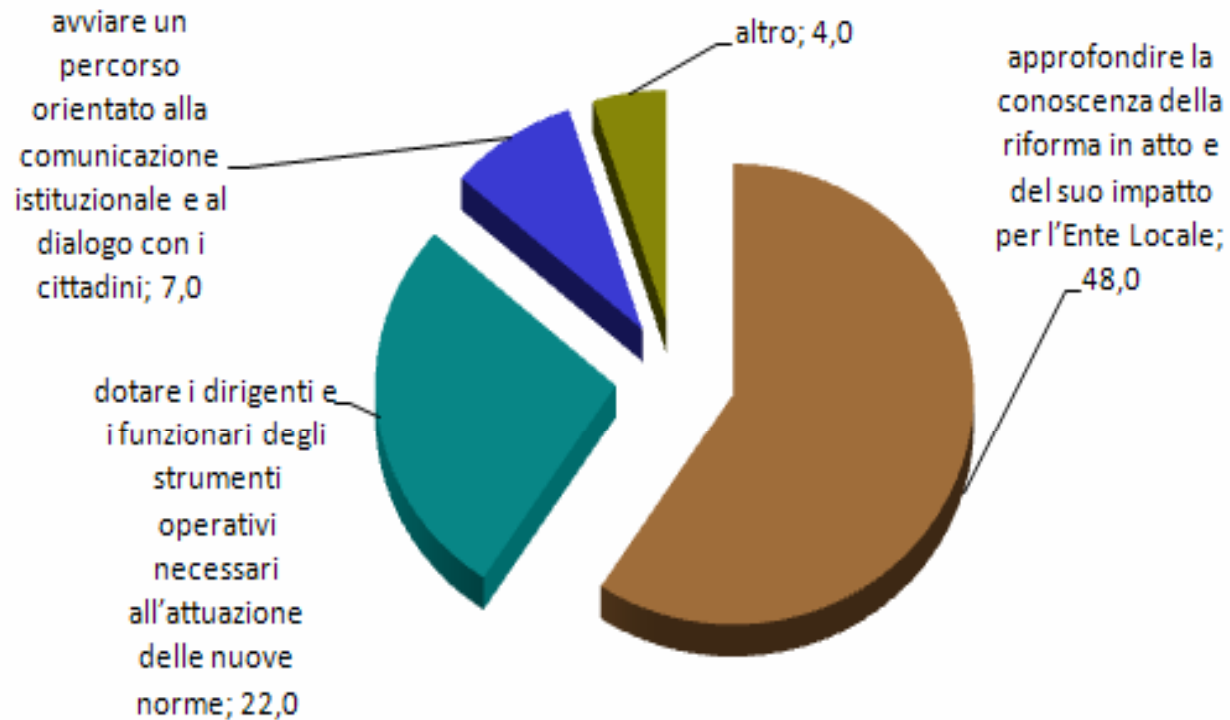
L'acquisizione di una **maggior consapevolezza della classe politica** e la **sensibilità nella programmazione delle entrate e delle spese** sono le due principali richieste che provengono dalle aree finanziarie. I funzionari pubblici vedono nel federalismo un'occasione per **riorganizzare complessivamente l'Ente** e per **efficientare l'azione amministrativa**



PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

## 2.3. Aspettative e fabbisogni

*Gli obiettivi dei percorsi formativi (percentuale su totale, anno 2010)*



Quasi la totalità del campione ritiene che la **formazione** sia necessaria in particolar modo per **approfondire la conoscenza della riforma in atto**



**1. GLI OBIETTIVI E LA METODOLOGIA DELL'INDAGINE**

**2. I RISULTATI DELL'INDAGINE E I TEMI CHIAVE**

**3. VALUTAZIONI COMPLESSIVE**



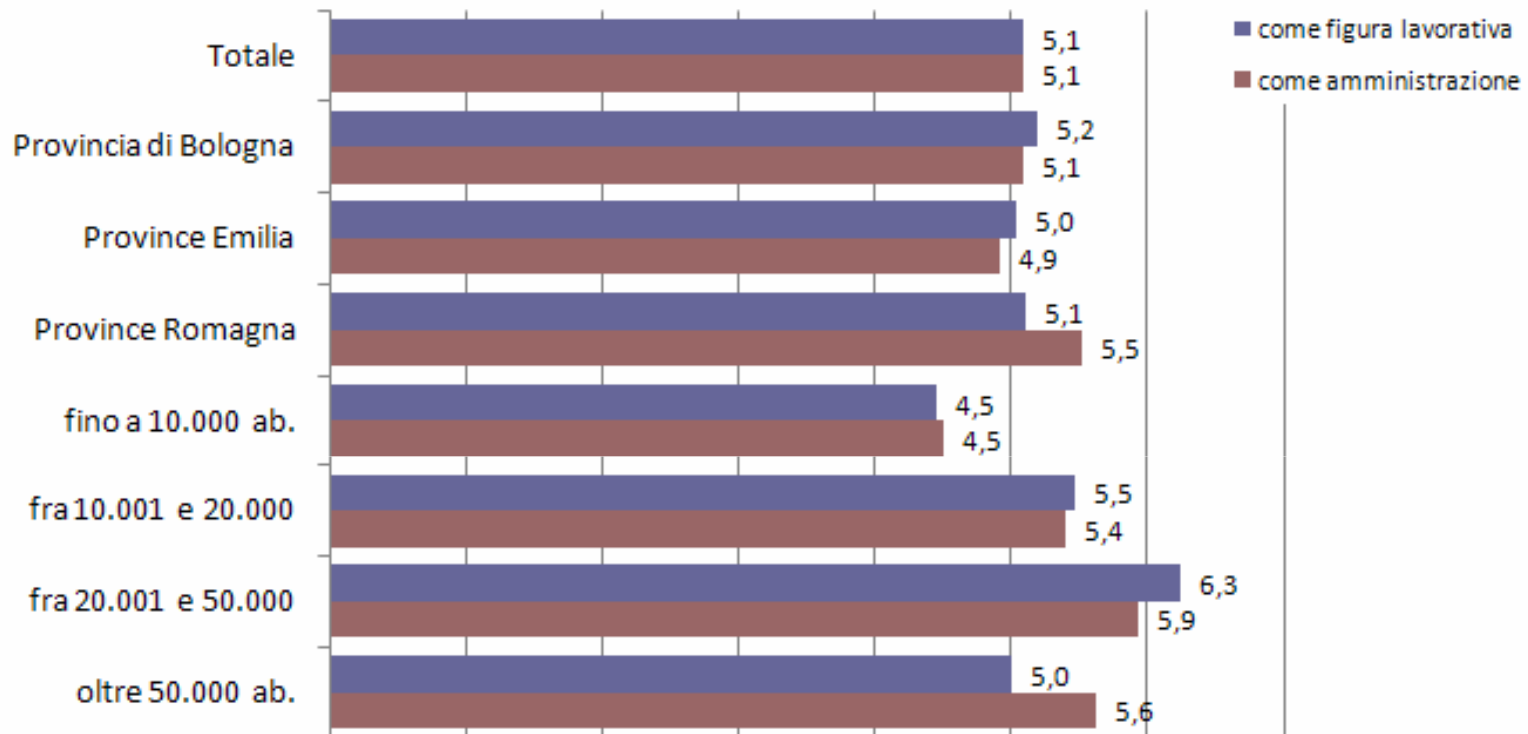
**PROMO P.A.<sup>®</sup>**  
**FONDAZIONE**

RICERCA, ALTA FORMAZIONE E PROGETTI  
PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



### 3. Valutazioni complessive

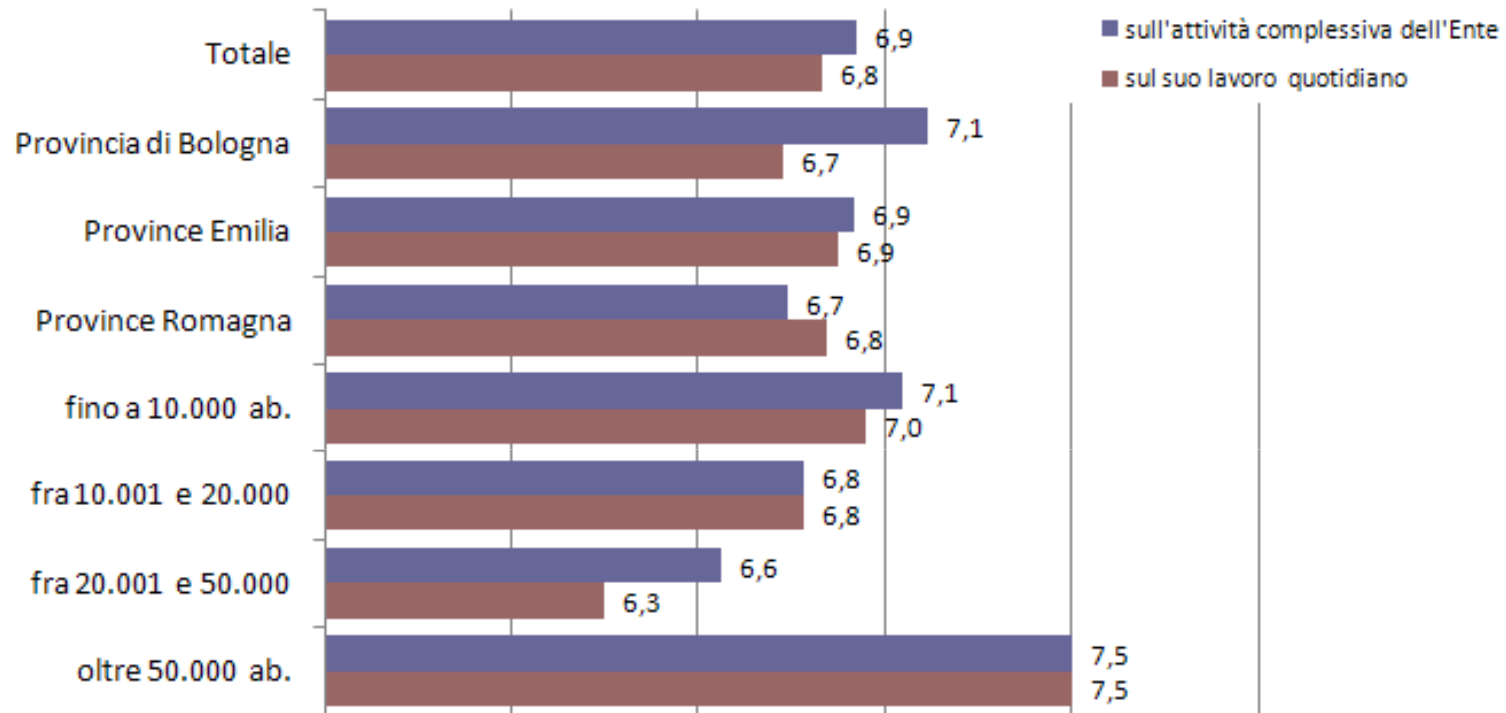
*Valutazione del livello complessivo di adeguatezza rispetto ai cambiamenti in atto  
(indice di scala 0-10, anno 2010)*



I funzionari e i dirigenti dell'area finanziaria si sentono **sufficientemente preparati** sia dal punto di vista **personale** sia dal punto di vista della **struttura organizzativa**; tuttavia la prevalenza del dato medio lascia pensare ad un atteggiamento di prevalente **attesa**.

### 3. Valutazioni complessive

*L'impatto complessivo del federalismo  
(indica di scala 0-10, anno 2010)*



All'interno di un generale **quadro di incertezza** di quello che sarà in via definitiva l'assetto del federalismo, il campione ritiene comunque che **l'impatto complessivo della riforma sarà assai significativo e di larga portata** ed investerà sia l'area finanziaria sia il complesso dell'Amministrazione



PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE